

Diocesi di Belluno-Feltre

Ufficio delle comunicazioni sociali

Piazza Piloni, 11 - 32100 BELLUNO

Tel. 0437/940641 Fax 0437/940661

Destinatario: **Organi di informazione**

L'addetto per le comunicazioni sociali: **don Giuseppe Bratti**

COMUNICATO STAMPA

Don Armando Matteo e «La prima generazione incredula»

La presentazione del libro al «Giovanni XXIII»

N. 09/12

Belluno, 18 aprile 2012

Don Armando Matteo è l'autore del pamphlet «La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede». Sarà a Belluno venerdì 20 aprile alle 20.30 al Centro diocesano «Giovanni XXIII» per un incontro pubblico, aperto a tutti e gratuito, organizzato dall'Ufficio per l'educazione, la scuola e l'università della diocesi di Belluno-Feltre.

«L'idea di invitare a Belluno don Matteo è nata da più di un insegnante di religione che ha trovato interessante il suo libro» dice don Graziano Dalla Caneva, che dirige l'Ufficio scuola. Nel decennio 2010-2020, che le diocesi italiane dedicano all'educazione e alla trasmissione della fede, «l'ascolto dell'autore intercetterà e interpreterà le difficoltà educative che i docenti trovano nelle scuole e gli animatori o educatori delle realtà giovanili riscontrano nelle parrocchie, ma anche nelle realtà associative in genere, nei confronti dei ragazzi e degli adolescenti». Le difficoltà di rapporto con il mondo giovanile non sono sottaciute da don Matteo, ma, sostiene don Graziano Dalla Caneva «senza denigrare i giovani: il libro anzi è provocatorio nei confronti del mondo adulto». Per don Matteo, le nuove generazioni sono nate da genitori fortemente investiti dalla sensibilità postmoderna; giovani, quindi, che hanno imparato a cavarsela senza Dio e senza la Chiesa, non perché siano contro Dio o contro la Chiesa, ma perché non hanno sentito parlare, con linguaggi nuovi, della bontà e della convenienza umana dell'annuncio cristiano.

«Questo taglio originale, che non si limita ad analisi stereotipate sul disagio giovanile, ha dato origine all'invito a Belluno e alla serata di venerdì prossimo, che si preannuncia stimolante per educatori, genitori, operatori della pastorale, insegnanti, e i giovani stessi, per vedere se questo tipo di lettura corrisponde alla propria

esperienza o meno» continua don Dalla Caneva. Nella sala teatro del Centro diocesano ha annunciato la sua presenza anche il Vescovo, monsignor Giuseppe Andrich. L'incontro sarà in diretta su Radiopiave.

Don Armando Matteo, calabrese, classe 1970, filosofo e teologo, è ora insegnante alla Pontificia università urbaniana e assistente nazionale dell'Associazione italiana maestri cattolici (Aimc). Dal 2005 al 2011 è stato assistente nazionale della Federazione universitaria cattolica italiana (Fuci) e, oltre a «La prima generazione incredula», pubblicato dalla piccola ma vivace casa editrice Rubbettino di Catanzaro nel 2009, ha al suo attivo altre pubblicazioni: il saggio «Della fede dei laici. Il cristianesimo di fronte alla mentalità postmoderna» (2001), il racconto «L'imperdonabile» (2005); per la editrice Cittadella di Assisi, «Presenza infranta. Il disagio post-moderno del cristianesimo» (2008) e «Come forestieri. Perché il cristianesimo è divenuto estraneo agli uomini e alle donne del nostro tempo» (Rubbettino, 2008). In libreria da oggi, 18 aprile, «La fuga delle quarantenni. Il difficile rapporto delle donne con la Chiesa», sempre della Rubbettino.